

# teatrerie14

MANIFESTO MENSILE AUTOPRODOTTO DAL GRUPPO YGRAMUL LEMILLEMOLTE



## Molto Shakespeare di Antonio Sinisi per nulla?

Il Gruppo Ygramul, oltre a presentare una vasta progettualità laboratoriale all'interno della sua fucina (leggasi Teatro Ygramul) estende il suo agire e il suo pensare anche fuori dal suo luogo di creazione primitiva.

Da diversi anni Ygramul propone laboratori teatrali integrati all'interno delle scuole dell'infanzia. Quest'anno sono stati approvati una decina di progetti teatrali (uno per ogni gruppo-classe) nelle scuole del

"I bambini, loro, non si sbagliano e sanno gustare tutto il piacere che c'è nel seminare il panico in un formicaio, o nello schiacciare due mosche colte nell'atto di fornicare."

Jacques Rigaut

2007 prenderanno corpo, e soprattutto anima, le rappresentazioni nate e cresciute dai percorsi che sono partiti a novembre.

Dalle esperienze con gli/le studenti/esse dei quartieri che si affacciano sulla Tiburtina più che dare si riceve, s'impara. Si riceve tutto quello di cui ha bisogno un attore: fantasia, carattere, cinismo, forza, purezza, spontaneità, ribellione, ...

Le logiche della patafisica, su cui il Teatro Ygramul fonda la sua ricerca, altra ispirazione non traggono che dal mondo dell'infanzia, tanto ingenuo quanto spietato, tanto fantasioso quanto geniale. Tutta l'energia emanata da ogni incontro con le singole classi non è paragonabile alle ore di training giornaliero che un attore ha necessità di praticare. Dal canto suo, Ygramul, ha cercato di offrire la "terza via", che cammina parallela a quella delle famiglie e a quella degli insegnanti, di regalare lo stimolo a rimanere semplici, ma allo stesso tempo unici, di far capire che, il teatro, attraverso il gruppo, serve

principalmente ad essere se stessi e non singoli individui pilotati.

Fare teatro oggi assume un valore fondamentale nello sviluppo delle potenzialità espressive di un individuo, esprimersi non vuol dire soltanto esibire emozioni e movimenti, esprimersi vuol dire raccontarsi attraverso un percorso ludico, in cui il gioco diviene veicolo essenziale, attraverso cui il bambino scopre la sua propria unicità all'interno di un gruppo, nel quale riconosce il proprio senso di appartenenza, e la propria individualità.

Per Ygramul ha un senso profondo più il percorso laboratoriale, ovvero la scoperta dei propri compagni diversamente dallo sguardo quotidiano, che la rappresentazione finale. Quindi danzare un canto africano con le classi della scuola assume valore assoluto; lo spettacolo deve esserci, ma siamo profondamente consci del fatto che quello che avviene prima, con i compagni, con le maestre e con i responsabili dei corsi renda giustizia al primitivo senso del teatro come luogo di incontro in cui le diversità divengono ricchezze, in cui giocare diviene necessità totalizzante.

Proprio per questo il Teatro Ygramul apre le porte ed è lieto di ospitare, per la prima volta, diverse forme spettacolari interpretate da bambini/e.

Sabato 26 e domenica 27 maggio i testi di Shakespeare e Cervantes saranno raccontati da voci autentiche, originali, senza sovrastrutture culturali e vivranno in movimenti spontanei e non coordinati e in gesti puri. Tutto quello che avverrà nell'ultimo week-end di maggio al Teatro Ygramul sarà magia comune!



### Editoriale

Scrivere un Editoriale che possa portare a termine le tante energie investite in questi 12 numeri di Teatrerie 14 risulta a me molto difficile e forse improbabile. Questo piccolo opuscolo autoprodotta, distribuito gratuitamente negli spazi romani, porta a porta nel quartiere di San Basilio, o donato a mano agli spettatori che hanno visitato il Teatro, non ha avuto un percorso lineare, né una concreta direzione editoriale. Come moltissime cose dell'esperienza Ygramul, Teatrerie si è dimostrato un evento disorganico e caotico, spesso improvvisato negli ultimi minuti prima di andare in stampa; anche questa pubblicazione rientra nei gesti, dal mio punto di vista stimolanti e creativi, ma artigianali e assolutamente in officina che han-

no delineato la nascita del nostro Teatro/Cantiere. Anche Teatrerie 14 svilupperà una sua linea, una precisa poetica ed un ordine organizzativo, avanzando parimenti con la costruzione delle sale, con il precisarsi di un'estetica ed immagine del Teatro, con lo sviluppo di un'idea di 'metodo'. Questo materiale ancora una volta mostra in maniera 'scandalosa' ma concreta la sua polvere da calcinaccio e la ruvidità di una materia grezza, ripulendo la grafica e lo stile di numero in numero, con lieve maestria ed estrema voglia di crescere. Invitiamo il lettore e il pubblico a stimolare e partecipare a questo sviluppo, gioendo della rara possibilità che si ha in questa nostra pedagogia patafisica, di assistere alla costruzione

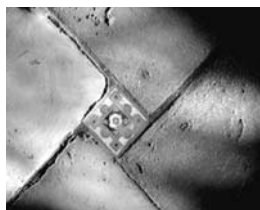
reale di un luogo e di uno stile, di partecipare attivamente allo svilupparsi di un'ideale e di una forte poetica/politica culturale. Rilanciamo dunque a Settembre i piccoli semi piantati in questi 12 mesi, ritornando con la mente ai principi che hanno dato il via al Teatro come a Teatrerie, che ci hanno ispirati e che continueranno a metterci in crisi, nel desiderio di arrivare un giorno a scoprire la 'grammatica' di una lingua che stiamo balbettando ed improvvisando... un teatro che si muove in noi con furore ma con ancora troppo poco studio e poca chiarezza. Grazie della grande e calorosa presenza (oltre 2000 tesserati in sole 12 Rassegne) e arrivederci a Settembre...



la narrativa ingenua e d'azione dei drammi picareschi (Saltymbanco)



la vena onirica e pittorica del masque surrealista (Yogurt)



lo spirito del canovaccio delle giullarate medioevali (Ludyka)



# UN... DOS...

## Teatro di di Vania Castelfranchi Ricerca Esplosivo in Spagna!



la fusione tra le tre drammaturgie

realtà estranea, circondati da personalità, creazioni teatrali, linguaggi e sapori alieni e nuovi. Così i 3 Laboratori Saltymbanco, Yogurt e Ludyka, diretti da Vania Castelfranchi, Antonio Sinisi e Fabrizio Ferraro, dopo una prima timida inaugurazione delle loro creature spettacolari (al Teatro Ygramul la serata del 25 Aprile), hanno volato sino a Granada (un delirio di 45 teatranti), ampliando per 6 stranissime giornate (dal 27 Aprile al 3 Maggio) lo sciame di Ygramul, in un magnifico ed intenso momento di teatro antropologico. L'evento (molto ricco ma probabilmente troppo breve) ha permesso un attento baratto dei componenti dei 3 Gruppi tra loro, con il pubblico (in strada e in teatro), con 2 compagnie e 2 differenti spazi autogestiti e indipendenti (così simili al nostro Ygramul romano!).

Così per tutti/e è stata posta una nuova tappa di crescita, un'esperienza umana e teatrale che rende ancora più concreta la possibilità di un'Arte Ygramul: gesto politico, cosciente, umano e rivoluzionario... per singoli assembrati in Gruppi. Da un lato il percorso di Antonio Sinisi ha permesso a molti di scambiare gli strumenti dell'arte attoriale e migliorarli, osservando con gusto e curiosità gli altri laboratori e gli spettacoli; dall'altro, ma assolutamente non meno importante, il lavoro di Fabrizio Ferraro ha stimolato i 3 Gruppi alla raccolta di appunti fotografici ed ha fornito una personale documentazione ricca, potente e artistica del viaggio, con una mostra fotografica (ospite del Teatro).

Un nuovo gradino verso il Nostro Teatro, al termine di questo 1° anno di dolorosissima e inebriante attività, incontro alla Poetica Ygramul e all'Esoteatro'. Grazie da Vania!

Quest'anno teatrale (Ottobre 2006 – Giugno 2007) alcuni Laboratori condotti dal Gruppo Ygramul hanno compiuto ancora una volta un percorso di avvicinamento al Teatro Antropologico, sconvolgendo le 'normali' linee e l'assetto comune dei laboratori scenici. La già complessa pedagogia e poetica di ricerca, ispirate alla Patafisica di Alfred Jarry, sono state estremizzate e trascinate verso il 'Terzo Gesto', nel tentativo di rendere i Laboratori un reale luogo di incontro, di investimento e (C)reattività personali, di sfogo degli individui in una 'ricreazione' artistica di gruppo... tentando faticosamente di sfuggire alle logiche verticistiche del potere Ubu, dalla delega di responsabilità/politica/artistica, dalla massificazione anonima... in una voglia spasmodica di (S)contrarsi con le differenze.

A questa già estenuante palestra attoriale/umana, che ogni anno semina frutti di crescita, aumenta il livello di coscienza di tutti i partecipanti (conduttori per primi), ma che provoca anche turbamenti, forti contrasti e malesseri (per il difficile scempenso e contrappunto con le normali regole a cui la politica sociale e il mercato dell'immagine ci rendono violentemente complici)... a tutto ciò si è aggiunto il difficile salto del Teatro Antropologico; quasi un obbligo alla domanda, al dubbio, al confronto. Una messa in scacco degli individui che, non più protetti dai limiti di spazio e di tempo del Laboratorio (1 incontro di 3 ore a settimana, con gruppi delineati), si trovano immersi a 360 gradi in una

Durante l'intera Rassegna "MA IL VIAGGIO NON HA FINE" dal 19 maggio al 2 giugno si raccoglieranno i fondi per la ricerca di Terzo Teatro che verrà compiuta dal Gruppo a Bali. Il Teatro ospiterà 4 DIFFERENTI MOSTRE:

**PATY G** Mostra di documentazione di ogni evento ospitato al Teatro Ygramul in questi 12 mesi di apertura al fine di illustrare la ricchezza e la diversità di proposte portate al quartiere di San Basilio in un 1 anno di attività.

**TRES** Teatro di Ricerca Esplosivo in Spagna: mostra fotografica progettata e realizzata dal fotografo/regista Fabrizio Ferraro per raccontare alcuni dei complessi aspetti dei percorsi compiuti in Italia e poi in Spagna, a Granada, in Aprile da 3 dei Laboratori Patafisici del Teatro: Saltymbanco, Ludyka e Yogurt.

**KUPEWA** Mostra fotografica del viaggio del Gruppo Ygramul in Malawi nell'agosto 2005.

**RACCONTI DELL'ANTICA FORESTA** Mostra fotografica del viaggio condotto dal Gruppo Ygramul tra la popolazione dei Guarani Kaiowa nel Mato Grosso del Sud nel 2003.



da lunedì 11 a mercoledì 20 giugno  
dalle 18.00 alle 24.00

### mamadou dioume seminario intensivo

percorso laboratoriale e seminario intensivo  
sugli strumenti dell'attore  
con il training di mamadou dioume  
(attore e collaboratore di Peter Brook)

studio su "Affabulazione" di P.P. Pasolini, su "Ritorno al deserto" e "Tabataba" di B.-M. Koltès, su "Il Canto del Cigno" di A. Cechov

costo del seminario 250 euro • iscrizioni e pagamento entro il 30 aprile  
minimo 15, massimo 20 partecipanti

**TEATRO YGRAMUL** via N.M. Nicolai, 14 - Roma  
331 4703950 • info@ygramul.net • www.ygramul.net

il cartello

dell'ESCOMAGAZINE

il TEATRO YGRAMUL, avendo ospitato una mostra della rivista OUT, nonché la stessa rivista, nella passata rassegna di febbraio, organizza

domenica 20 maggio 2007, ore 21:00

l' INCONTRO - DIBATTITO - ESPOSIZIONE

di tutte le realtà artistiche indipendenti

che vorranno aderire al progetto di creare una collaborazione/dialogo ai fini di dar vita ad un manifesto comune per la distribuzione nel territorio italiano e/o un catalogo da proporre alle case di distribuzione



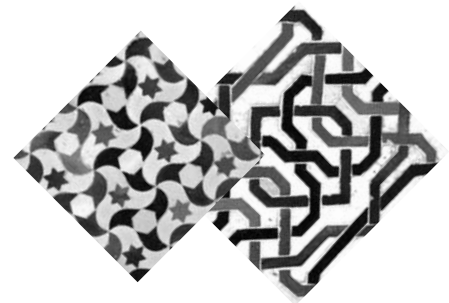
**TEATRO YGRAMUL** - via N.M. Nicolai, 14 - Roma  
Ingresso gratuito, con tesseramento annuale all'associazione di € 3

**OUT**

fanzine autoprodotta di fumetto e cultura grafica / racconto e poesia, invita i lettori di Teatrerie14 (e non solo) ad aggregarsi al gruppo spedendo al seguente indirizzo i materiali affinché possano essere pubblicati: webmastermascherato@libero.it.

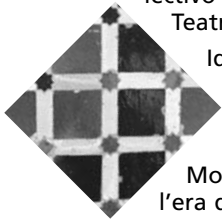


# ... a proposito di 'baratto'



di *Mariarosa Argento*

Roma. San Cleto. Ygramul. Laboratori "Ludyka", "Saltymbanco", "Yogurt". Andalusia e... a proposito... Granada... Plaza Trinidad, Calle Ave Maria, Calle de Concepción... Colectivo de Artistas de Granada (el Apeadero), aQù Teatro (el 5° espiral).



Identità teatrali che ospitano, che arrivano, che si confrontano, che scambiano energie, emozioni, sensazioni, che si amalgamano e si scindono.

Momenti di interazione che ancora oggi nell'era del *do ut des* esistono nel nome dell'arcaico "baratto" in cui lo scambio non avviene necessariamente rispettando le stesse proporzioni.

Ecco... a proposito di baratto: questo è quello che è avvenuto a Granada.

Come direbbe Eugenio Barba "un baratto è un 'pagamento in natura'; è il culmine di un processo di relazione in atto tra un gruppo di teatro e una comunità che scambiano le loro 'culture'. ... Uno scambio di metodi di lavoro e di visioni professionali tra gruppi teatrali che si incontrano".

Training, seminari, spettacoli, gestualità, memorie, esperienze di sopravvivenza, angoli smussati in curve, curve al-

largate in abbracci, mani chiuse e poi riaperte, questo è stato vivere per pochi giorni a Granada. Barattare le identità individuali con le molteplici pluralità collettive. Esperienza esaltante e costruttiva, passionale e vivida, ma allo stesso tempo stancante e scoraggiante, svuotante e avvilente... barattare noi stessi con gli altri, il nostro essere umani e allo stesso tempo attori, il nostro esserci e non esserci, recitare, vivere, barattare!

Innumerevoli flussi d'acqua che da vari canali confluiscono gorgoglianti verso un'unica vasca per miscelarsi, fondersi, e poi scindersi nuovamente in altre fontane, in zampilli, in getti spumeggianti... L'Alhambra silenziosa, segreta, nasconde i suoi misteri e all'improvviso li svela... un baratto con il visitatore sgomento per tanta sublime bellezza. Intrecci, virgulti, stelle, ottagonali, rosso, verde, azzurro... immergersi nelle profondità dell'acqua, dell'essere, dell'annullarsi per rinascere dopo aver assorbito l'energia, la forza, la tensione delle infinite gocce che abbiamo incontrato, ammaliato, che ci hanno mutato, sedotto, stravolto.

*Duende dream*, doppio sogno, doppio io, doppia vita o... una sola vita con innumerevoli sogni o... innumerevoli vite con innumerevoli sogni o... Granada, il baratto, il teatro, la vita...



# Un certo 'non so che'

di *Concetta Arcioni*

Dopo un mese circa di mia assenza dal vostro teatro, eccomi ritornata oggi, mercoledì 28, a vedere "tutto al sol" e il concerto Maquilabeba. È stato, come al solito, emozionante. Appena entro nel vostro teatro, sento una miscela di entusiasmo, di calore, di familiare, sento un giro di energie apparentemente stabili, ma fortemente cariche di umanità che sento sprigionarsi in ognuno di tutti voi.

I vostri interessi sono verso qualcosa di diverso, ma pur sempre alla ricerca dell'aiuto verso il debole. Portando il teatro come un messaggio, pur interagendo con altre arti e musicali, e letterarie.

Vengo fuori da eventi molto dolorosi, che hanno segnato la mia vita.

Quando ho sentito del vostro viaggio in Tanzania, quel vostro andare, agire, non stare mai fermi, vivere intensamente qualcosa in cui credete, mi ha commosso.

C'è comunque un certo 'non so che', che mi piace della vostra Compagnia; quell'uscire fuori dalle righe, quella trasversalità, quel pizzico di pseudo follia, che si trasforma in gioia e in sorriso.

Il vostro piacere di fare teatro si vede nei vostri volti, nel vostro modo di prendere la vita. E questo secondo me è anche una ricerca per arrivare a qualcosa di più profondo.

Un caro abbraccio.

## chiusura del primo anno di attività del Teatro/Cantiere Ygramul

“Il viaggio ha inizio... nella città migrante terzo miraggio tra insolite correnti seguendo le radici alla ricerca di incanti per accogliere un'idea.



(dal 16 al 25 Giugno 2006)  
(dal 21 al 30 Luglio 2006)  
(dal 25 al 31 Agosto 2006)  
(dal 22 al 30 Settembre 2006)  
(dal 19 al 28 Ottobre 2006)  
(dal 18 al 26 Novembre 2006)  
(dal 15 al 21 Dicembre 2006)

Al principio della sera risuona l'eco nell'antica foresta brillano le prime ombre ma il viaggio non ha fine.”

(dal 20 al 28 Gennaio 2007)  
(dal 23 al 28 Febbraio 2007)  
(dal 16 al 26 Marzo 2007)  
(dal 21 al 29 Aprile 2007)  
(dal 19 Maggio al 2 Giugno 2007)



Il Teatro Ygramul, con questa Rassegna, chiude il suo lungo percorso di un primo anno di attività.

A Giugno le sale in costruzione ospiteranno il seminario di Mamadou

Dioume, dopodiché il Teatro resterà chiuso per 2 interi mesi, permettendo al Gruppo la ricerca a Bali e un'avanzamento dei lavori strutturali e innovativi per il secondo anno di attività. Il Teatro riaprirà i suoi percorsi laboratoriali ed il suo incontro con il pubblico da Settembre 2007, per inaugurare una seconda dozzina di rassegne.

dal 19 MAGGIO  
al 2 GIUGNO  
teatro, musica,  
spettacoli per bambini

# ma il VIAGGIO non HA FINE

## SABATO 19

21.00 **CONFESIONI DI UN MOSTRO**  
con **Vincenzo Occhionero** / regia patafisica **Vania Castelfranchi**  
Liberamente ispirato dal libro di Saverio Lodato "Io ho ucciso Giovanni Falcone" / "Anch'io ho pensato che forse poteva interessare a qualcuno come si possa diventare un mostro. Perché mostri si diventa." G.B. / Mi sono proposto di raccontare come Giovanni Brusca sia potuto diventare quello che è diventato.

22.00 Cena  
22.30 **L'UOMO PIUMA, OVVERO "COME SUCCESSO?"** [Laboratorio Pyuma]  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati dalle tematiche di Samuel Beckett ed i nodi del Teatro dell'assurdo. Il laboratorio concentra le varie richieste dei suoi componenti, gli stimoli narrativi nati comunemente e una domanda filosofica di base... "com'è successo che siamo vivi?". Una serie di clown spaesati si trovano gettati al mondo e cominciano a porsi le prime domande esistenziali, provando pulsioni contraddittorie e lottando-comunicando tra loro. Prima tappa del lavoro che proseguirà a L'Aquila, a Chieti e a Pescara. direzione patafisica del laboratorio Pyuma di **Vania Castelfranchi** interpreti **Paola Ciattoni, Marcella Crognoli, Alice Dirella, Alessandra Diodoro, Luciano Emiliani, Christian Palladino, Marzia Planamante, Michele Saracino, Matteo Schiazza**; con la collaborazione di **Luigi Colagreco** e l'Associazione **Ingresso Libero** di Chieti.

## DOMENICA 20

21.00 **Pillola di VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE DI ANDREA PAZIENZA**

Lecture e improvvisazioni dalle vignette, dagli schizzi, dai disegni, dai racconti di Andrea Pazienza, accompagnate da contrabbasso. interpreti **Vania Castelfranchi** e **Massimo Cusato**

21.15 **Incontro / CARTELLO ESCOMAGAZINE** dibattito ed esposizione dei materiali di tutte quelle realtà artistiche indipendenti ed autoprodotte che vorranno aderire al progetto, nel tentativo di creare un 'cartello' comune di distribuzione e promozione

22.00 Cena  
22.30 estratto da **L'UOMO PIUMA, OVVERO "COME SUCCESSO?"** [Laboratorio Pyuma]

23.00 **ELOGIO D'ABRUZZO**  
Drammaturgia originale, in un testo e un'opera autoprodotti, nati dal corpo e dalla penna di Luciano Emiliani, utilizzando lo studio della regione d'Abruzzo, delle sue meraviglie ed usanze antiche. creato ed interpretato da **Luciano Emiliani** e **Alice Dirella**

## LUNEDÌ 21

21.00 **ONDA E' LA PAROLA** [Laboratorio Saltymbanco]  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati da Vania Castelfranchi prendendo come spunto di partenza i canovacci delle opere 'Picaresche'. Una fusione di magia, avventura, poesia antica, cappa e spada, nel costruire una sorta di teatro di intrattenimento che serviva ad alleviare le notti di mare. Tappa di chiusura del percorso, di ritorno dalle repliche e dalla complessa esperienza corale di Granada. direzione patafisica del laboratorio Saltymbanco di **Vania Castelfranchi** interpreti **Roberto Staffieri, Chiara Anna Rebuffat, Enrico Nardacci, Ester De Marinis, Massimo Cataldi, Barbara Pompili, Sergio Carnevale, Stefano Starna, Francesca Girasole, Nunzio Rosano, Andrea Zito**; con la collaborazione di **Alessandro Mantua**

22.00 Cena  
22.30 **AMO**  
Spettacolo sperimentale e drammaturgia originale nata dall'incontro di tre differenti attori/ci: **Matteo Schiazza, Alessandra Diodoro** e **Paola Ciattoni**

## MARTEDÌ 22

21.00 **ONDA E' LA PAROLA** [Laboratorio Saltymbanco]  
22.00 Cena  
22.30 **I SEGRETI DEGLI ZANNI** [Laboratorio Ludyka]  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati da Vania Castelfranchi prendendo come spunto i concetti della Giullaria medioevale e della Commedia dell'Arte. Lo spettacolo in realtà si presenta come un poutpourri di alcune sequenze e nodi drammaturgici di 3 differenti spettacoli da strada. Il laboratorio concentra il suo percorso sulle rare e poche battute che i canovacci del 1300 riportano, su molte invenzioni degli stessi attori e su immagini dinamiche del Teatro da Strada: trampoli, giocoleria, funambolo, mangiafuoco, acrobatica, ecc. Seconda tappa del lavoro, cresciuto a Granada, e pronto per andare in scena nella sua versione definitiva, da strada, alla Festa Medioevale di Ludika 1243, i primi di Luglio a Viterbo. direzione patafisica del laboratorio Ludyka di **Vania Castelfranchi** interpreti **Roberto Martire, Mauro Arciprete, Valentina Crisante, Gabriele Tacchi, Wanda D'Onofrio, Federico Moschetti, Omar Lombardi, Laura Pellegrini, Erika Takagi, Katia Verde, Enrico Di Addario, Sara Sebastiani, Alessio Antonacci, Martina Vecchione, Stefano Starna, Massimo Bocconi**. con la collaborazione di **Federico Punelli, Serenella** e **Chiara Bartolucci**.

## MERCOLEDÌ 23

21.00 **I SEGRETI DEGLI ZANNI** [Laboratorio Ludyka]  
22.00 Cena  
22.30 **DUENDE DREAM** [Laboratorio Yogurt]  
Drammaturgia e percorso laboratoriale nati da Vania Castelfranchi e Antonio Sinisi prendendo come spunto di partenza i concetti del Teatro Surrealista, le opere di Schnitzler, le visioni di Jodorowski, la pittura di Magritte, ecc. Le molte opere di ispirazione costruiscono i viaggi in alcuni mondi di sogno di una bambina piccola. È possibile realmente conoscere se stessi o gli altri, oppure il nostro vivere è costruito su censure di pensieri e sentimenti che preferiremmo non sognare? Le visioni del Surrealismo allora battono violente alla porta del Teatro e si tuffano sulla scena confondendo i segni e i linguaggi. Ultima tappa del lavoro proseguito a Granada, e sviluppato ora in una sua forma definitiva.) direzione patafisica del lab. Yogurt di **Vania Castelfranchi** e **Antonio Sinisi** interpreti **Alessio Antonacci, Mariarosa Argento, Andrea Caschetto, Isabella Faggiano, Valentina Greco, Carlotta La Croce, Vincenzo Occhionero, Elena Paradiso, Alessandra Sansanelli, Graziella Travaglini, Laura Vennitti, Gianluca Amanzi, Ottavia De Lellis, Doriana Landi, Andrea Ferraro, Sara Sebastiani, Andrea Crocco, Cristina Raffone, Domenico Matera, Claudia Landi, Elena Baroglio**; con la collaborazione di **Fabrizio Ferraro, Emanuela Bernardi, Marco Martini Varvesi**.

## GIOVEDÌ 24

21.00 **DUENDE DREAM** [Laboratorio Yogurt]  
22.00 Cena  
22.30 **SI E' SEMPRE SOLI UNA NOTTE DI TROPPO** [Laboratorio Caryllon]  
Paradossale intreccio di monologhi degli autori Benni e Berkoff. Otto personaggi indipendenti le cui individualità s'incontrano e si scontrano all'interno di... direzione del Laboratorio Caryllon: **Massimo Cusato** e **Monica Crotti** interpreti **Andrea Caschetto, Elena Paradiso, Marianna Sallusti, Martina Vecchione, Mauro Arciprete, Roberto Martire, Valentina Crisante, Simona Tarzia**.

## VENERDÌ 25

21.30 **SI E' SEMPRE SOLI UNA NOTTE DI TROPPO** [Laboratorio Caryllon]  
23.00 Cena

## SABATO 26

11.00 **PIN-OCCHIA** [Laboratorio Teatrale S.E. Di Donato]  
Spettacolo di fine anno con gli alunni del corso di teatro della scuola elementare Di Donato. Riduzione dell'opera Pinocchio di Stefano Benni. Bizzarra rivisitazione del Pinocchio di Colloidi dove irrompe la modernità dell'epoca dei computer. conduzione del laboratorio e dello spettacolo: **Massimo Cusato** e **Monica Crotti**

17.00 **MOLTO RUMORE PER NULLA** [Laboratori Teatrali delle classi V - 92° Circolo]  
Due spettacoli diversi a confronto, entrambi basati sul testo di W. Shakespeare, ma rielaborati dagli studenti/esse dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia del 92° Circolo (piazza Crivelli e via Torre). Lavoro conclusivo di un laboratorio condotto da novembre a maggio che ha avuto come tematiche shakespeariane, l'amore, l'amicizia e l'inganno. direzione dei laboratori e degli spettacoli: **Paolo Parente** e **Antonio Sinisi**

21.30 Cena  
22.00 concerto / **CIRCLE GAME**

"Dal palcoscenico della nostra vita il racconto di ognuno di noi attraverso le parole e le suggestioni delle canzoni." Da Bob Dylan a Joni Mitchell, dall'Irlanda a Woodstock attraverso autoharp, bouzouki, dulcimer, ghironda e mandolino...passando per il cuore. All'attivo "Molto Mossi Gli Altri Mari", album di musica tradizionale dal nord Europa.

## DOMENICA 27

11.00 **DON CHISCIOTTE** [Laboratorio Teatrale nella scuola Mater Dolorosa]  
Spettacolo di fine anno con gli alunni del corso di teatro della scuola elementare Mater Dolorosa. Riduzione dell'opera di Cervantes, che narra le stravaganti imprese del cavaliere errante Don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancio, dove l'immaginazione spesso si confonde con la realtà. direzione del laboratorio: **Monica Crotti** e **Massimo Cusato**

21.00 **ALZHEIMER, ITALIA!** [Orchestra Teatralica]  
Italia, Oggi. Asparino e Mimi sono due migranti italiani, che, dopo aver lasciato le loro case all'inizio della seconda guerra mondiale, decidono di tornare in Patria dall'America. Ma come furono stranieri lì, lo sono anche in questo loro passato paese che sembra non riconoscerli. Attraverso loro si inizierà un viaggio poetico e grottesco tra le stranezze di questa nazione, tra i suoi paradossi, nel suo continuo oscillare tra tradizione e progresso, tra giovinezza e vecchiaia. Scritto e diretto da **Giovanni Avolio**, con **Giovanni Avolio** e **Giancarlo Porcari**

22.00 Cena

## LUNEDÌ 28 e MARTEDÌ 29 e MERCOLEDÌ 30

21.00 **EDZI RE** [Ygramul LeMilleMolte]  
Spettacolo Manifesto della ricerca e dell'agire del Gruppo Ygramul. Attraverso una complessa cucitura drammaturgica, che echeggia tra i testi dell'"Ubu Roi" di Alfred Jarry (1896), l'"Edipo Re" di Sofocle (430 a.C. circa), un'ampia bibliografia di testi sull'AIDS e gli scritti originali dei componenti del Gruppo, si apre questo viaggio. Uno spettacolo annodato in una forma patafisica e crudele, nel tentativo di narrare l'Africa vissuta dagli Ygramul, nel territorio del Malawi, a stretto contatto con le realtà indigene dei popoli Chewa e Yaho, nella continua resistenza al male AIDS, nella sopravvivenza della cultura e della dignità. Per creare un nuovo punto di vista e di coscienza sull'HIV, come dramma non africano, ma globale. con **Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente, Antonio Sinisi** scenografie **Fiammetta Mandich, Vania Castelfranchi** direzione patafisica **Vania Castelfranchi**

22.30 Cena  
23.00 documentario / **PANG'ONO PANG'ONO** [Ygramul LeMilleMolte]  
Videodocumentario sul viaggio del Gruppo Teatrale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul LeMilleMolte in Malawi. Le immagini ripercorrono il periodo di ricerca e di costruzione dello spettacolo Ubu-Edzi (rielaborazione dell'Ubu Roi di Alfred Jarry) che il gruppo ha portato nel territorio africano e le sue molteplici evoluzioni africane. Un viaggio per la prevenzione e per la resistenza all'AIDS. Pang'ono Pang'ono, con pazienza per resistere... regia **Silvano Magnone**

## GIOVEDÌ 31

dalle ore 19.00 alle 24.00 / Concorso sonoro **FESTIVAL DI SAN CLETO**  
Grande gala musicale con molti ospiti, band, singoli performer sonori, letture, video, concerti, ospiti e collegamenti dall'estero, per un festival giocoso e festoso sulla musica e su brevi schegge teatrali. La serata è ufficialmente un modo per onorare 1 intero anno di eventi musicali accolti dal Teatro.

## VENERDÌ 1 giugno

19.30 **FESTA CLOWN** apertura al pubblico del Laboratorio sulla clownery condotto al Teatro con alcuni bambini/e del quartiere.  
21.00 Cena dibattito sul **Terzo Teatro** e nuovo percorso Ygramul verso Bali.  
21.30 Presentazione della **RICERCA DI BALI** (dimostrazione teorico/pratica della ricerca intrapresa per portare il Gruppo Ygramul a Bali, dai primi di Luglio ai primi di Settembre, per operare sul tema dell'abuso ai minori, della prostituzione e della pedofilia)  
22.00 concerto / **FOLY DU BURKINA**  
Spettacolo di ritmi, danze e canti di 7 ragazzi provenienti dal Burkina Faso, che sono emigrati in Italia per diffondere la loro cultura. FOLY significa comunicazione, BURKINA FASO significa paesi degli uomini integri.

## SABATO 2 giugno

dalle ore 17.00 alle ore 01.00 / Rassegna di **CINEMA HORROR-FANTASTICO**  
8 ore di cinema raro, di genere horror, splatter e fantastico; installazioni video, mostra di materiali e proiezione di film rari.

TEATRO YGRAMUL - via n.m. nicolaï, 14 - roma - www.ygramul.net  
Informazioni e prenotazioni: 06 41229951 / info@ygramul.net  
Ingresso riservato ai soci (tessera associativa annuale 3 euro)  
Ingresso a ogni serata 5 euro • cena facoltativa 5 euro